Plestate





Al Macro la leggerezza di Hashimoto

■ Il Museo d'arte contemporanea di Roma ha prorogato fino al 10 ottobre il ciclo espositivo «Macro Summer», che comprende le mostre «Aaron Young - Slippery When Wet»; «Gilberto Zorio - X Y Zorio»: «Jacob Hashimoto - Silence Still Governs Our Consciousness»: «João Louro - My Dark Places»: «Jorge Peris - Micro, Aureo, Adela». Nella foto un'opera dell'artista americano Jacob Hashimoto, classe

A Sud del blog

La zia e la mozione di sfiducia

Manginobrioches

manginobrioches.splinder.com

o sono finiana» ha annunciato senza mezzi termini zia Enza alla famiglia riunita per cena. Era così presa che ha persino rinunciato al suo ruolo preferito: somministratrice di polpette a tradimento, che è un agguato amoroso che lei, armata di zuppiera, ci tende cercando d'imboccarci a nostra insaputa. mentre parliamo o respiriamo o tentiamo di mangiare un'altra cosa. «Ma che dici?» ha esecrato zia Mariella, che comunque non è mai stata più a destra di Occhetto, e continua a rimpiangere i tempi mitologici di Berlinguer e del nonno. «Io sono finiana, domani

m'iscrivo» ha detto ancora zia Enza, dura come la pietra lavica. «A cosa t'iscrivi? Non è un partito!» ha sbottato zia Mariella, che già pensava a come sfiduciare quella traditrice, costringerla a dimettersi e, so-prattutto, a metter giù la zuppiera di polpette.

«Certo che è un partito: si chiama Futuro in Libertà, e c'è pure Mike Bongiorno». «Zia, Mike Bongiorno è morto» mi sono intromessa. «Ma che morto: ci sono un sacco di vivi che sono morti e nemmeno lo sanno, lascia stare» ha replicato lei col suo infallibile surrealismo magico. «E comunque m'iscrivo, perché lui ha bisogno di numeri» ha insistito. Quando ha aggiunto: «Ha bisogno di me» abbiamo capito tutti.

La zia continua a credere che Fini sia preciso al suo fidanzato perduto, che è una delle leggende familiari più indiscutibili, appena dopo quella della bisnonna Carmosina morta a 105 anni coi capelli tutti neri e le ali di colom-

«Sorella - ha principiato zia Mariella, che quando la chiama col titolo vuol dire che è davvero arrabbiata - noi non ci mettiamo con quelli di destra, nemmeno se sono morti, o fidanzati». Lo scontro istituzionale era al culmine, quando la zia ha posto la mozione di sfiducia e ci ha chiesto il voto.

Ci siamo astenuti.

L'opera di Giosetta Fioroni l'arte, la vita, Roma e il cane

Su due ruote nelle Cinque Terre

«In Vespa»: terza tappa | L'editoria delle donne Ginevra Bompiani ricorda Elvira Sellerio

ALLE PAGINE 34-35

ALLE PAGINE 38-39